



C.so Alfieri 375 – 14100 Asti

RELAZIONE DI REVISIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024
DELLA FONDAZIONE “CENTRO DI STUDI ALFIERIANI”

Al Sig. Presidente della
Fondazione “Centro di Studi Alfieriani”

ASTI

In applicazione degli artt. 17 e 21 dello Statuto, il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da Marco Scazzola e Patrizia Micoli, nominati dal Ministero della Cultura, e Paolo Mastrocola, designato dal Prefetto di Asti, ha effettuato la revisione dello schema di bilancio di previsione 2024 della Fondazione “Centro di Studi Alfieriani”, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 12 aprile 2024.

In assenza di specifiche disposizioni in materia di natura statutaria e regolamentare, il documento contabile è stato redatto secondo il modello semplificato per enti no-profit in base all’atto di indirizzo dell’Agenzia per le onlus dell’11 febbraio 2009.

ENTRATE E IMPIEGHI

Il documento in questione, che comprende il bilancio preventivo, la nota del bilancio e le attività previste nell’anno, evidenzia:

- le entrate previste, distinte in risorse di gestione e risorse per attività;
- gli impieghi previsti, distinti tra quelli di gestione e quelli per attività.

Sono previste nell’anno in considerazione entrate per complessivi Euro 250.632,00 di cui Euro 16.000,00 come risorse di gestione ed Euro 234.632,00 come risorse per attività. Le prime comprendono il contributo del comune di Asti e la vendita di libri; le seconde derivano da contributi erogati dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte, dalla Cassa di Risparmio di Asti, dalla Fondazione CRT, dalla Compagnia San Paolo e dal PNRR- Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Gli impieghi previsti ammontano complessivamente ad Euro 224.893,51 di cui Euro 75.561,51 per spese di gestione ed Euro 149.332,00 per progetti.

Le uscite per impieghi di gestione comprendono:

- stipendi con i relativi contributi e ritenute e l'accantonamento del TFR;
- pagamento del debito verso l'Agenzia Entrate- Riscossione, oggetto di rateizzazione;
- spese bancarie, connesse con la gestione del conto e l'eventuale utilizzo del fido;
- spese per la gestione della sede;
- quote associative;
- compenso dei revisori dei conti, la cui erogazione trova giustificazione anche nelle disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Territoriale dello Stato, con circolare n. 33 del 28 dicembre 2011.

Le uscite per progetti comprendono gli oneri connessi alle iniziative programmate nell'anno 2023, in particolare la "Cattedra Vittorio Alfieri", la mostra di Daniel Rineer a Palazzo Alfieri, incontri e conferenze, beni librari e archivistici, attività editoriale, progetto PNRR, progetto comunicazione museale e riorganizzazione deposito.

Considerato che il fondo cassa iniziale previsto ammonta ad un saldo positivo di Euro 42.009,11, e tenendo conto dei suddetti movimenti previsti e della riduzione dei residui passivi, nonché del cofinanziamento del progetto PNRR, il fondo cassa alla fine dell'anno è determinato con saldo positivo di Euro 31.387,60.

OSSERVAZIONI SUI DATI DI BILANCIO

La gestione prevista per l'anno 2024 consente la copertura delle spese con le entrate programmate, permettendo di mantenere a fine anno un fondo cassa positivo.

Questo rappresenta un risultato significativo, in quanto permette sia la totale copertura delle spese dell'anno evitando la formazione di nuovi residui passivi, che è stata in passato una delle criticità gestionali, sia la prosecuzione della riduzione dei debiti pregressi, per i quali occorre portare a conclusione l'attività di definizione delle situazioni debitorie.

Gli incassi correnti continuano, come in passato, a non permettere la copertura integrale delle spese correnti; nel caso specifico, i pagamenti di gestione sono coperti solo per il 21,17% dalle entrate di gestione, mentre il restante 78,83 % è finanziato dalle entrate derivanti dalle risorse per attività.

Ciò richiede una attenta gestione amministrativo- contabile, viste le diverse caratteristiche temporali delle operazioni; a fronte di spese correnti che richiedono tempi brevi di pagamento dal momento del relativo impegno, corrispondono invece entrate connesse ai bandi che richiedono tempi lunghi nell'effettivo introito delle somme collegati al completamento dell'iniziativa, alla sua rendicontazione ed ai tempi di erogazione del contributo subordinato alla disponibilità economica dell'Ente finanziatore. Si tenga altresì conto che nei bandi le spese di gestione possono essere rendicontate solo in una quota limitata.

La conferma della concessione del contributo su base triennale da parte del Ministero della cultura per il triennio 2024-2026 rappresenta uno strumento fondamentale di sviluppo futuro dell'attività culturale dell'Ente, nonché un significativo sostegno alla sua attività gestionale ed economico - finanziaria; si rende quindi necessario conservare nel tempo questa fondamentale risorsa, attraverso lo sviluppo di attività culturali e la loro corretta rendicontazione. Da questo punto di vista si registra che nel bilancio 2024 le spese per attività culturali previste incidono per il 66,40 % del totale degli

impieghi, a fronte del restante 33.60 % di incidenza delle spese di gestione.

Il Collegio segnala nuovamente l'importanza dell'effettivo accantonamento del TFR, che è stato riportato tra i pagamenti di gestione nel bilancio esaminato.

Nell'ambito dell'attività gestionale, si segnala l'inizio dell'applicazione della convenzione sottoscritta con la Fondazione Asti Musei, mirata a regolare i rapporti tra gli Enti e l'utilizzo dei beni di proprietà di questa Fondazione.

Si registra anche che è in corso di stesura il regolamento previsto dall'art. 3 dello Statuto, più volte sollecitato da questo Collegio. Nell'ambito di tale attività, il Collegio ha rappresentato, tra l'altro, l'opportunità di valutare la previsione di forme di monitoraggio, da effettuarsi nel corso dell'anno, per verificare la situazione economico-finanziaria dell'Ente, in assenza della previsione nello Statuto di variazioni di bilancio nel corso dell'anno.

Con l'occasione, si segnalano le seguenti problematiche già rappresentate in passato e non ancora definite:

- la necessità dell'aggiornamento dell'attività di inventario, che consentirà la valutazione dei beni di pregio storico-artistico di proprietà della Fondazione e la stesura di uno stato patrimoniale aggiornato, utile anche ai fini delle richieste di contributi;
- l'individuazione di forme di collaborazione con altri Enti, che consenta di disporre di personale per l'espletamento delle attività della Fondazione.

Si raccomanda, per il futuro, il rispetto dei termini di approvazione del bilancio previsti dall'art. 21, comma 2, dello Statuto.

Si rammenta, infine, che il bilancio di previsione 2024 e la presente relazione debbono essere pubblicati nel sito della Fondazione, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bilanci" in osservanza della normativa vigente.

Ciò premesso, si esprime parere favorevole al bilancio di previsione 2024.

Asti, 2/5/2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Paolo Mastrocola



Marco Scazzola



Patrizia Micoli

